

Speciale Pedona

IL VIVAIO • Il responsabile delle giovanili Basso: «Puntiamo soprattutto sulla formazione dei ragazzi»

Piccoli giocatori crescono

Borgo San Dalmazzo (Cn)
Mario Rosa Cognasso

A Borgo San Dalmazzo si formano giovani calciatori. Questo è lo spirito base su cui si muove la società Pedona, che conta circa 180 iscritti solo guardando tra i gruppi di Piccoli amici e Scuola calcio.

Una risorsa importante per il bacino dell'area che gravita intorno alla città di Cuneo, una delle più importanti e stimate della zona, che ogni anno vede alcuni suoi ragazzi partire alla volta dei gruppi legati alle professioniste, tra cui Juventus, Torino, Cuneo e Bra. Inoltre la prima squadra, militante in pianta stabile ormai da varie stagioni nel campionato di Promozione, conta nella sua rosa un folto gruppo di ragazzi cresciuti proprio tra le mura borgarine, chiara dimostrazione della fiducia e dell'impegno che i quadri dirigenziali hanno nei confronti della preparazione dei giovani calciatori.

Un settore giovanile che non ha disatteso le aspettative, visto che la Pedona è riuscita a qualificarsi alla fase regionale con quattro categorie su cinque, rimanendo fuori per un soffio sia con gli Allievi sia con gli Allievi Fascia B (dietro solo alle assunte torinesi).

«La nostra società punta molto sulla formazione dei ragazzi - commenta il responsabile del Settore giovanile, Roberto Basso - partendo proprio dagli inizi. Abbiamo sei gruppi di Pulcini e tre di Esordienti, copriamo tutte le categorie con circa 150

ragazzi. In totale avremo una ventina di allenatori che seguono dai Piccoli amici alla Juniores, molti dei quali, soprattutto quelli che lavorano con i bambini, seguono corsi di formazione continua con l'Atalanta. Qualche settimana fa ci hanno ospitato a Bergamo e, insieme ad una rappresentanza di bambini, abbiamo anche assistito alla partita di Serie A contro il Sassuolo.

Adesso comincerà il nostro torneo internazionale dedicato alla categoria Esordienti pieni, sono un po' il nostro fiore all'occhiello, è una squadra molto forte, da cui ci aspettiamo grandi risultati nella prossima stagione, sicuramente come minimo un accesso ai regionali. Il bilancio di questa stagione è sicuramente positivo, magari ci aspettavamo qualcosa di più dal '99 che sono rimasti ai provinciali. Anche la fase regionale del 2000 è stata piuttosto difficile, ma ci sta, sono alla loro prima esperienza fuori dalla Scuola calcio, ingrannare subito può non essere facile. Intanto dal vivaio vediamo crescere piccoli calciatori sempre più bravi, proprio poco tempo fa uno dei nostri 2003, Gazzera, è stato preso alla Juventus. Altri nelle passate stagioni sono stati seguiti con attenzione dalle squadre professioniste.

La Pedona dunque raccoglie i frutti di un impegno che negli anni si è fatto sempre più corposo, merito anche di un presidente, Alessandro Molina, che da sempre sponsorizza e promuove Piccoli amici e Scuola calcio, investendo nella preparazione degli allenatori e offrendo sempre la massima disponibilità.

PICCOLI AMICI • Tregnaghi, responsabile Scuola calcio: «Siamo un riferimento per il territorio»
Dai 2009 ai 2006: la Pedona alleva talenti

Non soltanto Settore giovanile e Scuola calcio per la Pedona.

La società borgarina infatti attrae piccolissimi giocatori da tutta l'area, con molte famiglie che arrivano fin qui anche dalla vicina città di Cuneo. «Siamo un punto di riferimento anche per la categoria dei Piccoli amici - spiega Enrico Tregnaghi, responsabile del settore con un passato nell'Olmo e un'esperienza data anche dai tanti legami con la Scuola calcio della Juventus - abbiamo 47 bambini, siamo una delle poche società che è riuscita a creare una squadra formata da 2008 e che può contare tra le sue fila anche del 2009. Un gruppo cospicuo di giocatori che prepariamo attraverso due allenamenti settimanali (in più, quando capita, la partita del sabato, anche in base ai campi disponibili). In questa prima fase si insegna soprattutto, attraverso giochi pedagogici specifici, a cadere a terra senza farsi male, coordinare i movimenti e controllare la palla. Dalla primavera in poi abbiamo anche cominciato a portarli ai tornei. Proprio per poter dare a tutti la possibilità di giocare (abbiamo alcuni giocatori più bravi che sono appena arrivati e devono ancora apprendere le basi), ci iscriviamo a più tornei possibili, dividendo i gruppi a seconda del livello.

E' una cosa di cui discutiamo subito con i genitori, e visto che tutti hanno sempre la possibilità di giocare non ci sono mai stati problemi. Con i gruppi più forti abbiamo raccolto molte soddisfazioni, per esempio quest'anno siamo arrivati primi al torneo di Imperia, e nel torneo di Bagnolo Piemonte siamo rimasti fuori dalla finale solo perché abbiamo perso ai calci di rigore.

Il merito del successo di questo settore è anche legato all'arrivo di allenatori, otto, che seguono i ragazzi, condotti dai formatori professionali dell'Atalanta. Si tratta di Giorgio Grilli, Andrea Vaudano, Giuseppe Giordano, Filippo Mana, Antonio Pilotti, Davide Tassone, Stefania Maccario e Giorgio Pantini, tre gruppi, probabilmente, che andranno ad arricchire il già folto settore della Scuola calcio, regalando altre soddisfazioni ad una società che fa del lavoro sui piccoli calciatori il suo fiore all'occhiello, un segno distintivo riconosciuto su tutto il territorio cuneese.

mrc



I Piccoli amici



Al via il 23 maggio la VII edizione del torneo internazionale "Borgo e le sue valli" dedicato alla categoria Esordienti secondo anno



I Pulcini 2005



Gli Esordienti fascia B 2002



I Pulcini 2004



Gli Esordienti 2001

IL MIO • Il responsabile delle giovanili Basso: «Puntiamo soprattutto sulla formazione dei ragazzi»

Piccoli giocatori crescono

Borgo San Dalmazzo (Cn)

Marco Basso Corbis

A Borgo San Dalmazzo si formano giovani calciatori. Questo è lo spirito base su cui si annova la società Pedona, che conta circa 180 iscritti solo guardando tra i gruppi di Piccoli amici e Scuola calcio.

Una risorsa importante per il bacino dell'area che gravita intorno alla città di Cuneo, una delle più importanti e simulate della zona, che ogni anno vede alcuni suoi ragazzi partire alla volta dei gruppi legati alle professioniste, tra cui Juventus, Torino, Cuneo e Bra. Inoltre la prima squadra, militante in pianta stabile ormai da varie stagioni nel campionato di Promozione, conta nella sua rosa un folto gruppo di ragazzi cresciuti proprio tra le mura borghesine, chiara dimostrazione della fatica e dell'impegno che i quadri dirigenziali hanno nei confronti della preparazione dei giovani calciatori.

Un settore giovanile che non ha disatteso le aspettative, visto che la Pedona è riuscita a qualificarsi alla fase regionale con quattro categorie su cinque, rimandando fuori per un soffio sia con gli Allievi sia con gli Allievi Fascia B (dietro solo alle amiche torinesi).

«La nostra società punta molto sulla formazione dei ragazzi - commenta il responsabile del Settore giovanile, Roberto Basso - partendo proprio dagli inizi. Abbiamo sei gruppi di Pulcini e tre di Esordienti, copriamo tutte le categorie con circa 150

ragazzi. In totale avremo una ventina di allenatori che seguono dai Piccoli amici alla Juniores, molti dei quali, soprattutto quelli che lavorano con i bambini, seguono corsi di formazione continua con l'Atalanta. Qualche settimana fa ci hanno ospitato a Bergamo e, insieme ad una rappresentanza di Berginini, abbiamo anche assistito alla partita di Serie A contro il Sassuolo.

Adesso comincerà il nostro torneo internazionale dedicato alla categoria Esordienti pieni, sono un po' il nostro fiore all'occhiello, è una squadra molto forte, da cui ci aspettiamo grandi risultati nella prossima stagione, sicuramente come minimo un accesso ai regionali. Il bilancio di questa stagione è sicuramente positivo, magari ci aspettavamo qualcosa di più dal '99 che sono rimasti ai provinciali. Anche la fase regionale del 2000 è stata piuttosto difficile, ma ci sta, sono alla loro prima esperienza fuori dalla Scuola calcio, imparare subito può non essere facile. Intanto dal vivai vediamo crescere piccoli calciatori sempre più bravi, proprio poco tempo fa uno dei nostri 2003, Gazzera, è stato preso alla Juventus. Altri nelle passate stagioni sono stati seguiti con attenzione dalle squadre professioniste».

La Pedona dunque raccoglie i frutti di un impegno che negli anni si è fatto sempre più corposo, merito anche di un presidente, Alessandro Molinaro, che da sempre sponsorizza e promuove Piccoli amici e Scuola calcio, investendo nella preparazione degli allenatori e offrendo sempre la massima disponibilità.

PICCOLI AMICI • Tregnaghi, responsabile Scuola calcio: «Siamo un riferimento per il territorio. Dai 2009 ai 2006: la Pedona all'eva talenti

Non soltanto Settore giovanile e Scuola calcio per la Pedona.

La società borghesina infatti affida piccolissimi giocatori da tutta l'area, con molte famiglie che arrivano fin qui anche dalla vicina città di Cuneo. «Siamo un punto di riferimento anche per la categoria dei Piccoli amici - spiega Enrico Tregnaghi, responsabile del settore con un passato nell'Olimo e un'esperienza data anche dai tanti legami con la Scuola calcio della Juventus - abbiamo 47 bambini, siamo una delle poche società che è riuscita a creare una squadra formata da 2008 e che può contare tra le sue fila anche del 2009. Un gruppo cospicuo di giocatori che prepariamo attraverso due allenamenti settimanali (in più, quando capita, la partita del sabato, anche in base ai campi disponibili). In questa prima fase si insegna soprattutto, attraverso giochi pedagogici specifici, a cadere a terra senza farsi male, coordinare i movimenti e controllare la palla. Dalla primavera in poi abbiamo anche cominciato a portarli ai tornei. Proprio per poter dare a tutti la possibilità di giocare (abbiamo alcuni giocatori più bravi che giocano ormai da qualche anno) e alcuni che sono appena arrivati e devono ancora apprendere le basi), ci iscriviamo a più tornei possibili, dividendo i gruppi a seconda del livello.

È una cosa di cui discutiamo subito con i genitori, e visto che tutti hanno sempre la possibilità di giocare non ci sono mai stati problemi. Con i gruppi più forti abbiamo raccolto molte soddisfazioni, per esempio quest'anno siamo arrivati primi al torneo di Imperia, e nel torneo di Bioglio Piemonte siamo rimasti fuori dalla finale solo perché abbiamo perso ai calci di rigore».

Il merito del successo di questo settore è anche legato all'equipe di allenatori, otto, che seguono i ragazzi, coordinati dai formatori professionali dell'Atalanta. Si tratta di Giorgio Grilli, Andrea Vandano, Giuseppe Giordano, Filippo Mana, Antonio Pirolli, Davide Fassone, Stefania Maccarini e Giorgio Fanfani, che dopo aver seguito i piccoli calciatori per tutta la prima parte della stagione, adesso li accompagnano ai vari tornei fino alla fine di giugno. Piccoli calciatori in forma crescono, dunque: sono già pronte le squadre che entrano il prossimo anno nel campionato del primo anno dei Pulcini, tre gruppi, probabilmente, che andranno ad arricchire il già folto settore della Scuola calcio, regalando altre soddisfazioni ad una società che fa del lavoro sui piccoli calciatori il suo fiore all'occhiello, un segno distintivo riconosciuto su tutto il territorio cuneese.

DMC

